

Poliammidi Solvay a BASF

Il gruppo tedesco mette sul piatto 1,6 miliardi di euro per acquisire gli assets Solvay nel nylon, tecnopolimeri compresi.

19 settembre 2017 08:34



BASF e Solvay hanno siglato un accordo vincolante secondo il quale il gruppo tedesco rileverà le attività Solvay nelle poliammidi pagandole 1,6 miliardi di euro, per poi integrarle nella divisione Performance Materials and Monomers.

L'operazione potrebbe essere completata nel terzo trimestre del prossimo anno, dopo le consultazioni con sindacati, il via libera delle autorità antitrust e l'approvazione dei partner delle joint-venture coinvolte.

Se tutto filerà liscio, BASF rileverà dal gruppo belga 12 impianti produttivi, quattro centri R&D e dieci centri di assistenza tecnica, con 2.400 addetti, dei quali 1.300 in Francia (da qui la rilevanza delle consultazioni con i sindacati). Le attività hanno generato l'anno scorso vendite nette per 1,31 miliardi di euro, con un margine operativo lordo (Ebitda) di 200 milioni di euro. Solvay manterrà la produzione di intermedi e poliammidi per uso tessile in America Latina.

L'acquisizione consoliderà e amplierà il portafoglio di tecnopolimeri BASF, oltre a potenziare la presenza del gruppo tedesco in Asia e Sud America. Da un punto di vista industriale, inoltre, gli assets Solvay incrementeranno le capacità di polimerizzazione e l'integrazione a monte nell'adiponitrile (ADN).



“La cessione pianificata delle poliammidi segna un punto di svolta nel profondo processo di trasformazione che abbiamo iniziato quattro anni fa - ha spiegato Jean-Pierre Clamadieu, CEO di Solvay -. Il completamento di questa operazione rafforzerà ulteriormente Solvay come un gruppo chimico multi-specialità, garantendo una crescita superiore e un valore sostenibile”.

© Polimerica - Riproduzione riservata